

## CONUNE DI DUALCHI

## TITOLO 01

## PRINCIPI FONDAMENTALI

## ART. 01

## DEFINIZIONE

01. IL COMUNE DI DUALCHI E' ENTE AUTONOMO NELL' AMBITO DEI PRINCIPI FISSATI DALLE LEGGI GENERALI DELLA REPUBBLICA CHE NE DETERMINANO LE FUNZIONI E DEL PRESENTE STATUTO.

## ART. 02

## AUTONOMIA

01. IL COMUNE ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA' OPERANDO PER AFFERMARE I DIRITTI DEI CITTADINI, PER IL SUPERAMENTO DEGLI SQUILIBRI ECONOMICI, SOCIALI, CIVILI, E CULTURALI, E PER LA PIENA ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI EGUAGLIANZA E DI PARI DIGNITA' SOCIALE DEI CITTADINI, DEI SESSI, E PER IL COMPLETO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA. IL COMUNE RAPPRESENTA L' INTERA POPOLAZIONE DEL SUO TERRITORIO E NE CURA UNITARIAMENTE I RELATIVI INTERESSI NEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE ETNICHE, CULTURALI E DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, PER GARANTIRE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.

02. IL COMUNE, NEL REALIZZARE LE PROPRIE FINALITA' ASSUME IL METODO DELLA PROGRAMMAZIONE; PERSEGUE IL RACCORDO FRA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ALTRI COMUNI, DELLA PROVINCIA, DELLA REGIONE, DELLO STATO E DELLA CONVENZIONE EUROPEA RELATIVA ALLA CARTA EUROPEA DELLA AUTONOMIA LOCALE, FIRMATA A STRASBURGO IL 15 OTTOBRE 1985 .

03. L' ATTIVITA' DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE E' FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI SECONDO I CRITERI DELL' ECONOMICITA' DI GESTIONE, DELL' EFFICIENZA E DELL' EFFICACIA DELL' AZIONE; PERSEGUE INOLTRE OBIETTIVI DI TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE. IL COMUNE, PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI DI CUI AL PRESENTE STATUTO PROMUOVE ANCHE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO CON ALTRE COMUNITA' LOCALI, ANCHE DI ALTRE NAZIONI NEI LIMITI E NEL RISPETTO DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI.

04. TALI RAPPORTI POSSONO ESPRIMERE ANCHE ATTRAVERSO LA FORMA DI GEMELLAGGIO. IL COMUNE ISPIRA LA PROPRIA ATTIVITA' ALLA TUTELA DEI VALORI STORICI E DELLE TRADIZIONI LOCALI.

## ART. 03

## SEDE

01. LA SEDE DEL COMUNE E' SITA IN VIA PARINI N. 01 .

02. LA SEDE POTRA' ESSERE TRASFERITA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. PRESSO DETTA SEDE SI RIUNISCONO, ORDINARIAMENTE, TUTTI GLI ORGANI E LE COMMISSIONI COMUNALI.

03. SOLO IN VIA ECCEZIONALE, PER ESIGENZE PARTICOLARI, CON DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE POTRANNO ESSERE AUTORIZZATE RIUNIONI DEGLI ORGANI E COMMISSIONI IN ALTRA SEDE.

04. SIA GLI ORGANI CHE LE COMMISSIONI DI CUI AL PRIMO COMMA, PER DISPOSIZIONE REGOLAMENTARE, POTRANNO RIUNIRSI, ANCHE IN VIA

ORDINARIA, IN LOCALI DIVERSI DALLA SEDE DEL COMUNE.

ART. 04

TERRITORIO

01. IL TERRITORIO COMUNALE E' QUELLO RISULTANTE DAL PIANO TOPOGRAFICO DI CUI ALL'ARTT. 09 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1954 , N. 1228 , APPROVATO DALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. IL TERRITORIO COMUNALE E' "ZONA DENUCLEARIZZATA" RISPETTO AD OGNI ISTALLAZIONE SIA CIVILE CHE MILITARE, MOBILE O FISSA.

TITOLO 02

INTERVENTI NELL'ECONOMIA E NEI SETTORI SOCIO-ASSISTENZIALE E CULTURALE

ART. 05

SETTORE ECONOMIA

01. IL COMUNE OPERA PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO I SEGUENTI STRUMENTI:

- CON L'ADESIONE AD ENTI CONSORTILI PER LA GESTIONE DELLE AREE DI INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI;

- CON LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E COORDINATA DELLO SVILUPPO DEI SETTORI FONDAMENTALI DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA/ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO, I CUI PIANI FANNO PARTE INTEGRANTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, COSTITUENDONE STRUMENTO DI ATTUAZIONE;

- CON LA PARTECIPAZIONE A FORME SOCIETARIE, ANCHE COOPERATIVE, DIRETTE ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA COMUNITA', CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'UTILIZZO PRODUTTIVO DEL PATRIMONIO PUBBLICO;

- CON LA ISTITUZIONE E PARTECIPAZIONE A FORME DI PROMOZIONE

COMMERCIALE, QUALI FIERE, MERCATI E MOSTRE, DELLE PRODUZIONI LOCALI;

- CON LA PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO AGRICOLO COMUNALE: IN QUESTO AMBITO I TERRENI COMUNALI SARANNO SGRAVATI DAGLI USI CIVICI E VERRANNO UTILIZZATI IN COERENZA ALLE DESTINAZIONI ED OBIETTIVI PREVISTI DAI PIANI E PROGRAMMI DEL SETTORE.

02. PER L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO NEL PRESENTE ARTT. 49 COMUNE SI AVVALE PARTICOLARMENTE DELLE VARIE ASSOCIAZIONI

AMBIENTALISTICHE, OVVERO DEI DIRITTI INTERESSATI NELLE FORME PREVISTE DAL PRESENTE STATUTO IN CASO DI CARENZA DELLE PREDETTE ASSOCIAZIONI.

03. TALE PARTECIPAZIONE E' OBBLIGATORIA IN CASO DI PREDISPOSIZIONE, AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEI PIANI DI SETTORE.

ART. 06

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E ATTIVITA' CULTURALI

01. IL COMUNE ISTITUISCE NEL PROPRIO AMBITO UN SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE CHE OPERERA' SECONDO LE NORME DELL'APPOSITO REGOLAMENTO, ED ASSICURA IL SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA SOCIALE E DI TUTELA DELLA PERSONA ANCHE

CON L' APPORTO DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO.

02. IL COMUNE PROMUOVE E VALORIZZA IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE, CON LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DELLA COMUNITA' FRA I GIOVANI, CON LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ORALE DELLE VECCHIE GENERAZIONI, CON LA VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE POETICA LOCALE IN LINGUA SARDA ATTRAVERSO CONVEGNI DI STUDIO E CON IL SOSTEGNO ALL' ATTIVITA' DELLA SCUOLA DELL' OBBLIGO. IL COMUNE, INOLTRE ADOTTA NELL' AMBITO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA UN PIANO DEGLI INSEDIAMENTI ARCHEOLOGICI E DEI BENI AMBIENTALI, INDIVIDUANDO NELL' AMBITO DEI PREDETTI PIANI LE FORME PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PREDETTI BENI NONCHE' LE FORME DI INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI PIANI DI SETTORE.

ART. 07

SICUREZZA DELLE CAMPAGNE E LOTTA AGLI INCENDI

01. I SERVIZI DI SICUREZZA DELLE CAMPAGNE E DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI COSTITUISCONO UN PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER LO SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-PASTORALE E ZOOTECNICO E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO.

02. PER IL CONSEGUIMENTO DI TALI SCOPI COOPERANO GLI ADDETTI DEL CORPO DI POLIZIA FORESTALE DELLA REGIONE, DELLE FORZE DI POLIZIA E DELLA COMPAGNIA BARRACELLARE.

03. AI SERVIZI DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI SONO PREPOSTI, OLTRE AGLI ORGANI DI POLIZIA CITATI NEL PRECEDENTE COMMA, LE APPOSITE SQUADRE DI INTERVENTO STAGIONALE.

04. LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI VOLONTARIATO POSSONO PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI CUI AI PRECEDENTI COMMI, CHE VENGONO ANNUALMENTE COORDINATI ATTRAVERSO UN PROGRAMMA COMPLESSIVO PREDISPOSTO CON L' INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI, SU INIZIATIVA DEL COMUNE.

TITOLO 03

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE CONSIGLIO - GIUNTA - SINDACO

CAPO 01

CONSIGLIO COMUNALE

ART. 08

ELEZIONE - COMPOSIZIONE - CONSIGLIERE ANZIANO

01. L' ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, LA SUA DURATA IN CARICA IL NUMERO DEI CONSIGLIERI, LE CAUSE DI INELEGGIBILITA', DI INCOMPATIBILITA' E DI DECADENZA SONO REGOLATI DALLA LEGGE.

02. E' CONSIGLIERE ANZIANO IL CONSIGLIERE CHE HA RIPORTATO, NELLE ELEZIONI, IL MAGGIOR NUMERO DI SUFFRAGI.

ART. 09

CONSIGLIERI COMUNALI CONVALIDA

01. I CONSIGLIERI COMUNALI RAPPRESENTANO L' INTERO COMUNE SENZA VINCOLO DI MANDATO

02. LE INDENNITA' IL RIMBORSO DI SPESE E L'ASSISTENZA IN SEDE PROCESSUALE PER FATTI CONNESSI ALL'ESPLETAMENTO DEL MANDATO DEI CONSIGLIERI SONO REGOLATI DALLA LEGGE.

03. IL CONSIGLIO CONVALIDA I CONSIGLIERI ELETTI SU PROPOSTA DEL CONSIGLIERE ANZIANO.

04. SULLA DETTA PROPOSTA, DA DEPOSITARE ALMENO 48 ORE PRIMA DELLA SEDUTA NELLA SEGRETERIA COMUNALE, IL SEGRETARIO COMUNALE DOVRA' ESPRIMERE IL PARERE DI LEGITTIMITA', LIMITATAMENTE ALLA PROCEDURA DI CONVOCAZIONE.

#### ART. 10

##### COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE - FUNZIONAMENTO

01. FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLA LEGGE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE E PER LA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA, APPOSITO REGOLAMENTO INTERNO DISCIPLINERA' LA CONVOCAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.

02. IL REGOLAMENTO INTERNO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA DOVRA' IN OGNI CASO DISCIPLINARE:

- A) LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI;
- B) LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE;
- C) LA DISCIPLINA DELLE SEDUTE E LA VERBALIZZAZIONE;
- D) LA PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI;
- E) L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.

03. IN PENDENZA DELL'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA, NONCHE' IN CASI DI CONTESTAZIONE, SI INTENDONO COSTITUITI TANTI GRUPPI QUANTE SONO LE LISTE RAPPRESENTATE IN CONSIGLIO E CAPO-GRUPPO DI CIASCUNA LISTA IL CONSIGLIERE DESIGNATO DA CIASCUN GRUPPO.

#### ART. 11

##### SESSIONI DEL CONSIGLIO

01. IL CONSIGLIO SI RIUNISCE IN SESSIONI ORDINARIE E IN SESSIONI STRAORDINARIE.

02. LE SESSIONI ORDINARIE SI SVOLGONO:

- ENTRO IL MESE DI GIUGNO PER L'APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE;
- ENTRO IL MESE DI OTTOBRE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO;
- ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.

03. SONO DA CONSIDERARE ORDINARIE LE SOLE SEDUTE CHE COMPREDONO ALL'ORDINE DEL GIORNO IL CONTO CONSUNTIVO, IL BILANCIO PREVENTIVO E L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

04. LE SESSIONI STRAORDINARIE POTRANNO AVERE LUOGO IN QUALSIASI PERIODO.

#### ART. 12

##### IL CONSIGLIO COMUNALE POTERI DI INDIRIZZO

01. IL CONSIGLIO COMUNALE RAPPRESENTA L'INTERA COMUNITA', E' IL MASSIMO

ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO  
DEL COMUNE.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE ESERCITA LE PROPRIE COMPETENZE IN  
CONFORMITA' CON QUANTO STABILITO DALLA L. 142/90 , ARTT. 32 E DALLE  
DISPOSIZIONI CONTENUTE IN LEGGI SPECIALI, SECONDO LE MODALITA' ED I  
PROCEDIMENTI STABILITI NEL PRESENTE STATUTO E NELLE NORME  
REGOLAMENTARI.

03. IMPRONTA L'AZIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE AI PRINCIPI DI PUBBLICITA',  
TRASPARENZA E LEGALITA' AI FINI DI ASSICURARE  
L'IMPARZIALITA'.

04. ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA'.

05. IL CONSIGLIO COMUNALE ESERCITA IL POTERE DI CONTROLLO  
POLITICO-AMMINISTRATIVO MEDIANTE:

- L'ESAME, ATTRAVERSO UN DIBATTITO IN SEDUTA PUBBLICA CON CADENZA  
ANNUALE, DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA GIUNTA E DAL SINDACO;
- L'ESAME DELLE INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI;
- L'ESAME DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI APPROVATI  
DAL CONSIGLIO COMUNALE;
- L'ESAME DEI RILIEVI PER GRAVI IRREGOLARITA' FORMULATI DAL REVISORE NEL  
CORSO DELL'ESERCIZIO;
- L'ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO E DELLA RELAZIONE DELLA GIUNTA  
MUNICIPALE DI CUI ALL'ARTT. 55 DELLA LEGGE 142/1990 ;
- L'ESAME ED IL CONTROLLO PREVENTIVO, SU RICHIESTA SCRITTA DI OGNI  
CONSIGLIERE COMUNALE, DI DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA  
MUNICIPALE;
- LA RICHIESTA DEVE ESSERE FATTA PERVENIRE AL SINDACO ENTRO 10 GIORNI  
DALLA ESPOSIZIONE ALL'ALBO DELLA DELIBERA DI CUI SI CHIEDE  
L'ESAME PREVENTIVO E DEVE CONTENERE L'INDICAZIONE MOTIVATA DEI VIZI  
INDIVIDUATI;
- IL SINDACO, RICEVUTA LA RICHIESTA, CONVOCA IL CONSIGLIO COMUNALE  
ENTRO 05 GIORNI;
- IL CONSIGLIO COMUNALE, NELL'ESERCIZIO DELLA POTESTA' REGOLAMENTARE,  
ADOTTA, NEL RISPETTO DELLA LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO,  
REGOLAMENTI PROPOSTI DALLA GIUNTA PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL  
FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE,  
PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI E PER L'ESERCIZIO DELLE  
RELATIVE FUNZIONI.

06. I REGOLAMENTI, DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DELL' ARTT. 47 DELLA LEGGE  
08.06.1990 , N. 142 , LA DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE,  
SONO DEPOSITATI NELLA SEGRETERIA COMUNALE ALLA LIBERA VISIONE DEL  
PUBBLICO PER 15 GIORNI CONSECUTIVI CON LA CONTEMPORANEA  
AFFISSIONE, ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE E NEGLI ALTRI LUOGHI CONSUETI,  
DI APPOSITO MANIFESTO RECANTE L'AVVISO DEL DEPOSITO.

07. I REGOLAMENTI ENTRANO IN VIGORE IL PRIMO GIORNO DEL MESE  
SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DEL DEPOSITO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA .

ART. 13

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

01. IL CONSIGLIO PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENSO, COMMISSIONI CONSULTIVE  
PERMANENTI COMPOSTE CON CRITERIO PROPORZIONALE, ASSICURANDO LA

PRESENZA, IN ESSE, CON DIRITTO DI VOTO, DI ALMENO UN RAPPRESENTANTE PER OGNI GRUPPO.

02. LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE DETTE COMMISSIONI SONO STABILITE CON APPOSITO REGOLAMENTO.

03. I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI HANNO FACOLTA' DI FARSI ASSISTERE DA ESPERTI.

#### ART. 14

##### COSTITUZIONE DI COMMISSIONI SPECIALI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE, IN QUALSIASI MOMENTO, PUO' COSTITUIRE COMMISSIONI SPECIALI PER ESPERIRE INDAGINI CONOSCITIVE ED INCHIESTE.

02. PER LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI SPECIALI TROVANO APPLICAZIONE, IN QUANTO COMPATIBILI, LE NORME DELL'ARTICOLO PRECEDENTE.

03. CON L'ATTO COSTITUTIVO SARANNO DISCIPLINATI I LIMITI E LE PROCEDURE D'INDAGINE.

04. LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI SPECIALI PUO' ESSERE RICHIESTA DA UN QUINTO DEI CONSIGLIERI IN CARICA.

05. LA PROPOSTA DOVRA' RIPORTARE IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

#### CAPO 02

##### GIUNTA E SINDACO

#### ART. 15

##### ELEZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

01. NON PUO' PROCEDERSI ALLA VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA SE NON SIANO STATI PRIMA CONVALIDATI TUTTI I CONSIGLIERI ASSEGNATI.

#### ART. 16

##### DOCUMENTO PROGRAMMATICO

01. OVE IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA NON SIA STATO DEPOSITATO ALMENO 24 ORE PRIMA DELLA SEDUTA INDETTA PER LA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA, LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI PRESENTI PUO' CHIEDERE IL DIFFERIMENTO DELLA DELIBERAZIONI AL GIORNO SEGUENTE.

02. NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, IL CUI CONTENUTO E' DI LIBERA SCELTA DEI PRESENTATORI, DEBONO ESSERE INDICATI GLI OBIETTIVI SCELTI TRA QUELLI PREVISTI IN ATTI FONDAMENTALI DEL CONSIGLIO E, IN RELAZIONE ALLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE, EVIDENZIARNE LA PRIORITA'.

03. IN PRESENZA DI PIU' "DOCUMENTI PROGRAMMATICI" REGOLARMENTE PRESENTATI, LA DISCUSSIONE E LA VOTAZIONE SARANNO FATTE NELL'ORDINE DI PRESENTAZIONE AL PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE, ATTESTATA DAL SEGRETARIO COMUNALE.

## ART. 17

## LA GIUNTA - COMPOSIZIONE E PRESIDENZA

01. LA GIUNTA COMUNALE E' L'ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE ED ESERCITA LE FUNZIONI CONFERITEGLI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI STATALI E REGIONALI, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI COMUNALI.
02. LA GIUNTA COMUNALE E' COMPOSTA DAL SINDACO, CHE LA PRESIEDE, E DA 04 ASSESSORI
03. IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL SINDACO PRESIEDE L'ASSESSORE DA LUI DELEGATO O L'ASSESSORE ANZIANO.
04. POSSONO ESSERE ELETTI ASSESSORI N. 02 CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO, IN POSSESSO DEI REQUISITI PER ESSERE ELETTI CONSIGLIERI COMUNALI.
05. IL CONSIGLIO COMUNALE PROCEDE ALL'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E DI COMPATIBILITA' DEGLI ASSESSORI EXTRACONSILIARI PRIMA DELLA VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.
06. PER LO SCOPO ALLA LISTA DEGLI ASSESSORI DOVRA' ESSERE ALLEGATA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA A DIMOSTRAZIONE DEL POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI RICHIESTI PER I NON CONSIGLIERI.
07. GLI ASSESSORI EXTRACONSILIARI SONO EQUIPARATI A TUTTI GLI EFFETTI AGLI ASSESSORI DI ESTRAZIONE CONSILIARE; PARTECIPANO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO, CON DIRITTO DI INTERVENIRE, SENZA DIRITTO DI VOTO, SOLO PER GLI AFFARI DI CUI SONO RELATORI.
08. LA GIUNTA IMPRONTA LA PROPRIA ATTIVITA' AI PRINCIPI DELLA COLLEGIALITA', DELLA TRASPARENZA E DELL'EFFICIENZA.
09. ADOTTA TUTTI GLI ATTI CORRENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DELL'ENTE CHE IMPLICHINO COMUNQUE DECISIONI E SCELTE DI NATURA DISCREZIONALE E CHE, DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO, NON SIANO RISERVATI AL CONSIGLIO O AL SINDACO.
10. ESAMINA COLLEGIALMENTE, SU PROPOSTA DEL SINDACO, GLI ARGOMENTI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.
11. RIFERISCE AL CONSIGLIO SULL'ATTIVITA' SVOLTA CON CADENZA ANNUALE.
12. ALLA GIUNTA VENGONO IN PARTICOLARE ATTRIBUITI I SEGUENTI COMPITI:
  - A) ASSUME ATTIVITA', DI IMPULSO E DI RACCORDO CON IL CONSIGLIO COMUNALE;
  - B) FORMULA LE PREVISIONI DI BILANCIO, I PROGRAMMI E GLI INDIRIZZI GENERALI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE, APPROVA LO SCHEMA DI BILANCIO PREVENTIVO E LA RELAZIONE FINALE AL CONTO CONSUNTIVO;
  - C) PREDISPONE E PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLE LEGGI E DALLO STATUTO;
  - D) APPROVA I PROGETTI, I PROGRAMMI ESECUTIVI, I DISEGNI ATTUATIVI DEI PROGRAMMI, LE LINEE DIRETTIVE DEGLI INDIRIZZI DELIBERATI DAL CONSIGLIO E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COSTITUISCONO IMPEGNI DI SPESA SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO NON ESPRESSAMENTE ASSEGNATI ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE;
  - E) ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPESE, SULLA BASE DI IMPEGNI REGOLARMENTE ASSUNTI, DALLA STESSA GIUNTA O DAL CONSIGLIO COMUNALE;
  - F) DETERMINA IL SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE CHE PRECEDE LA STIPULA DI CONTRATTI DI APPALTO DI OPERE PUBBLICHE, DI BENI, DI FORNITURE

E SERVIZI;

G) ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE E DI CESSAZIONE DEL PERSONALE E, SU PARERE DELL'APPOSITA COMMISSIONE, QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI;

H) APPROVA IL NUMERO E L'ELENCO DELLE IMPRESE DA INVITARE ALLE GARE D'APPALTO, E NE DETERMINA L'ESCLUSIONE NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTRATTI;

I) APPROVA GLI STORNI DI STANZIAMENTO DA CAPITOLI DI SPESE DEI CONTRATTI;

M) DISCIPLINA L'ACCETTAZIONE E IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;

N) ESERCITA LE FUNZIONI DELEGATE DELLO STATO, DELLA REGIONE, DELLA PROVINCIA;

O) APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA A LIVELLO AZIENDALE;

P) PREDISPONE LA RELAZIONE SULLA PROPRIA ATTIVITA' DA PRESENTARE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO;

Q) STABILISCE L'ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI COMUNALI NEL RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI PREVIO PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE E SENTITE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI;

R) PRECISA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO E DEGLI ACCORDI DECENTRATI, I PARAMETRI, GLI STANDARDS E I CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO PER MISURARE LA PRODUTTIVITA' DELL'APPARATO ED APPROVA I RELATIVI PROGETTI;

S) DISPONE LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI AD ENTI E PERSONE SULLA BASE DELLE NORME FISSATE DAL CONSIGLIO COMUNALE;

## ART. 18

### FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

01. L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA E' COLLEGIALE, FERME RESTANDO LE ATTRIBUZIONI E LE RESPONSABILITA' DEI SINGOLI ASSESSORI;

02. LA GIUNTA E' CONVOCATA DAL SINDACO CHE FISSA GLI OGGETTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA NEL RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI.

03. IL SINDACO DIRIGE E COORDINA L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA E ASSICURA L'UNITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO E LA COLLEGIALE RESPONSABILITA' DI DECISIONE STESSA.

04. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE. IL VOTO E' PALESE SALVO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO. L'EVENTUALE VOTAZIONE SEGRETA DOVRA' RISULTARE DAL VERBALE CON RICHIAMO ALLA RELATIVA NORMA. IN MANCANZA DI DIVERSA INDICAZIONE LE VOTAZIONI SI INTENDONO FATTE IN FORMA PALESE.

05. APPOSITO REGOLAMENTO DISCIPLINA IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.

## ART. 19

### CESSAZIONE DELLA CARICA DI ASSESSORE

01. LE DIMISSIONI DA COMPETENTE DELLA GIUNTA SONO PRESENTATE AL SINDACO, IL QUALE LE ISCRIVE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PER LE CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

02. PER LA REVOCA E RELATIVE SOSTITUZIONI ANCHE PER ALTRA CAUSA SI PROCEDE CON VOTAZIONE PALESE.

ART. 20

ASSESSORE ANZIANO

01. I NOMINATIVI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI ASSESSORE SI INTENDONO SEMPRE DISPOSTI NELL'ORDINE DI ANZIANITA' VOLUTO DAI PRESENTATORI DELLA LISTA;

- ALL'ASSESSORE ANZIANO, IN MANCANZA DELL'ASSESSORE DELEGATO O IN SUA ASSENZA, SPETTA SURROGARE IL SINDACO ASSENTE O IMPEDITO, SIA QUALE CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO.

ART. 21

IL SINDACO FUNZIONI E DELEGHE

01. IL SINDACO, QUALE CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE, SOVRINTENDE ALL'ANDAMENTO GENERALE DELL'ENTE E NE HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE.

02. PROVVEDE A DARE IMPULSO E COORDINA L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ORGANI COMUNALI.

03. DIRIGE L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA MANTENENDONE L'UNITA' DI INDIRIZZI DEL CONSIGLIO.

04. IL SINDACO PROVVEDE A:

A) CONVOCARE A PRESIDERE IL CONSIGLIO E LA GIUNTA;

B) TUTELARE LE PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI E GARANTIRE L'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI;

C) COORDINARE LE ATTIVITA' DEI SINGOLI ASSESSORI;

D) STABILIRE GLI ARGOMENTI DA TRATTARSI NELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA;

E) SOVRINTENDERE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI E VIGILARE A CHE IL SEGRETARIO COMUNALE E I RESPONSABILI DEI SERVIZI DIANO ESECUZIONE ALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA;

F) PROMUOVERE ED ASSUMERE INIZIATIVE PER CONCLUDERE ACCORDI DI PROGRAMMA CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE, SENTITO IL CONSIGLIO COMUNALE;

G) RAPPRESENTARE IL COMUNE IN GIUDIZIO SIA ATTORE O CONVENUTO;

H) ADOTTARE PROVVEDIMENTI CONCERNENTI IL PERSONALE NON ASSEGNATI DALLA LEGGE O DAL REGOLAMENTO ALLE ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA O DAL SEGRETARIO COMUNALE;

I) DETERMINARE GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI, DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI, SENTITA LA GIUNTA E GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L) EMANARE ORDINANZE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI E AI REGOLAMENTI;

M) SOSPENDERE, NEI CASI D'URGENZA, I DIPENDENTI COMUNALI RIFERENDONE ALLA GIUNTA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA;

N) ACQUISIRE DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI E SERVIZI INFORMAZIONE E DATI ANCHE RISERVATI;

O) PROMUOVERE DIRETTAMENTE O AVVALENDOSI DEL SEGRETARIO COMUNALE INDAGINI E VERIFICHE AMMINISTRATIVE SULL'INTERA ATTIVITA' DEL

COMUNE;

P) COMPIERE GLI ATTI CONSERVATIVI DEI DIRITTI DEL COMUNE;

Q) COLLABORARE CON IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE PER IL COMPIUTO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ASSEGNATEGLI;

R) ESPLETARE LE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI DALLE LEGGI, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI E SOVRINTENDERE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI STATALI E REGIONALI ATTRIBUITEGLI O DELEGATE AL COMUNE.

05. IL SINDACO, CON PROPRIO PROVVEDIMENTO, NOMINA UN ASSESSORE CON DELEGA GENERALE A SOSTITUIRLO IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.

06. IL SINDACO HA FACOLTA' DI ASSEGNARE, CON SUO PROVVEDIMENTO, AD OGNI ASSESSORE FUNZIONI ORDINATE ORGANICAMENTE PER GRUPPI DI MATERIE E CON DELEGA A FIRMARE GLI ATTI RELATIVI ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE ED ESECUTIVE LORO ASSEGNATE.

07. NEL RILASCIO DELLE DELEGHE DI CUI AI PRECEDENTI COMMI, IL SINDACO UNIFORMERA' I SUOI PROVVEDIMENTI AL PRINCIPIO PER CUI SPETTANO AGLI ASSESSORI I POTERI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO.

08. IL SINDACO PUO' MODIFICARE L'ATTRIBUZIONE DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DI OGNI ASSESSORE OGNI QUALVOLTA, PER MOTIVI DI COORDINAMENTO E FUNZIONALITA', LO RITENGA OPPORTUNO.

09. LE DELEGAZIONI E LE EVENTUALI MODIFICAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI COMMI DEVONO ESSERE FATTE PER ISCRITTO E COMUNICATE AL CONSIGLIO.

#### TITOLO 04

#### ISTITUTO DI PARTECIPAZIONE DIFENSORE CIVICO

##### CAPO 01

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI RIUNIONI ASSEMBLEE CONSULTAZIONI ISTANZE E PROPOSTE

##### ART. 22

##### PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

01. IL COMUNE GARANTISCE L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DI TUTTI I CITTADINI ALL'ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVA, ECONOMICA E SOCIALE DELLA COMUNITA'. CONSIDERA, A TAL FINE, CON FAVORE, IL COSTITUIRSI DI OGNI ASSOCIAZIONE INTESA A CONCORRERE CON METODO DEMOCRATICO ALLE PREDETTE ATTIVITA'.

02. NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, NELLA FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROPRI PROGRAMMI GESTIONALI IL COMUNE ASSICURA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, DEI SINDACATI E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI SOCIALI.

03. AI FINI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FAVORISCE:

A) LE ASSEMBLEE E CONSULTAZIONI SULLE PRINCIPALI QUESTIONI DI SCELTA;

B) L'INIZIATIVA POPOLARE IN TUTTI GLI AMBITI CONSENTITI DALLE LEGGI VIGENTI.

04. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE GARANTISCE IN OGNI CIRCOSTANZA LA LIBERTA', L'AUTONOMIA E L'UGUAGLIANZA DI TRATTAMENTO DI TUTTI I GRUPPI ED ORGANISMI.

##### ART. 23

## RIUNIONI E ASSEMBLEE

01. IL DIRITTO DI PROMUOVERE RIUNIONI E ASSEMBLEE IN PIENA LIBERTA' E AUTONOMIA APPARTIENE A TUTTI I CITTADINI, GRUPPI E ORGANISMI SOCIALE A NORMA DELLA COSTITUZIONE, PER IL LIBERO SVOLGIMENTO IN FORME DEMOCRATICHE DELLE ATTIVITA' POLITICHE, SOCIALI, SPORTIVE E RICREATIVE.

02. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NE FACILITA L'ESERCIZIO METTENDO EVENTUALMENTE A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI, GRUPPI E ORGANISMI SOCIALI A CARATTERE DEMOCRATICO CHE SI RICONOSCONO NEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA, CHE NE FACCIANO RICHIESTA, LE SEDI ED OGNI ALTRA STRUTTURA E SPAZIO IDONEO. LE CONDIZIONI E LE MODALITA' D'USO, APPOSITAMENTE DELIBERATE, DOVRANNO PRECISARE LE LIMITAZIONI E CAUTELE NECESSARIE IN RELAZIONE ALLA STATICA DEGLI EDIFICI, ALLA INCOLUMITA' DELLE PERSONE E ALLE NORME SULL'ESERCIZIO DEI LOCALI PUBBLICI.

03. GLI ORGANI COMUNALI POSSONO CONVOCARE ASSEMBLEE DI CITTADINI, DI LAVORATORI, DI STUDENTI E DI OGNI ALTRA CATEGORIA SOCIALE:

- A) PER LA FORMAZIONE DI COMITATI E COMMISSIONI;
- B) PER DIBATTERE PROBLEMI;
- C) PER SOTTOPORRE PROPOSTE, PROGRAMMI, CONSUNTIVI, DELIBERAZIONI.

## ART. 24

### CONSULTAZIONI

01. IL CONSIGLIO E LA GIUNTA COMUNALE, DI PROPRIA INIZIATIVA O SU RICHIESTA DI ALTRI ORGANISMI DELIBERANO DI CONSULTARE I CITTADINI, I LAVORATORI, GLI STUDENTI LE FORZE SINDACALI E SOCIALI NELLE FORME VOLTA PER VOLTA RITENUTE PIU' IDONEE, SU PROVVEDIMENTI DI LORO INTERESSE.

02. CONSULTAZIONI, NELLE FORME PREVISTE NELL'APPOSITO REGOLAMENTO, DEVONO TENERSI NEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ADOZIONE DI ATTI CHE INCIDONO SU SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE.

03. I RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI DEVONO ESSERE MENZIONATI NEI CONSEGUENTI ATTI

04. I COSTI DELLE CONSULTAZIONI SONO A CARICO DEL COMUNE, SALVO CHE LA CONSULTAZIONE SIA STATA RICHIESTA DA ALTRI ORGANISMI.

## ART. 25

### ISTANZE E PROPOSTE

01. GLI ELETTORI DEL COMUNE, POSSONO RIVOLGERE ISTANZE E PETIZIONI AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA COMUNALE RELATIVAMENTE AI PROBLEMI DI RILEVANZA CITTADINA, NONCHE' PROPORRE DELIBERAZIONI NUOVE O DI REVOCA DELLE PRECEDENTI.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA ENTRO 30 GIORNI DAL RICEVIMENTO, SE IMPOSSIBILITATI DI EMANARE PROVVEDIMENTI CONCRETI, CON APPOSITA DELIBERAZIONE PRENDERANNO ATTO DEL RICEVIMENTO DELL'ISTANZA O PETIZIONE PRECISANDO LO STATO ED IL PROGRAMMA DEL PROCEDIMENTO.

03. LE PROPOSTE DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTE ALMENO DA 50 ELETTORI CON FIRME AUTENTICATE CON LA PROCEDURA PREVISTA PER LA

## SOTTOSCRIZIONE DEI REFERENDUM POPOLARI.

### CAPO 02

#### REFERENDUM CONSULTIVO

##### ART. 26

#### AZIONE REFERENDARIA

01. IL REFERENDUM E' VOLTO A REALIZZARE IL RAPPORTO TRA GLI ORIENTAMENTI CHE MATURANO NELLA COMUNITA' E L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI COMUNALI.

02. IL COMUNE NE FAVORISCE L'ESPERIMENTO NEI LIMITI CONSENTITI DALLE ESIGENZE DI FUNZIONALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE.

03. SONO AMMESSI SOLTANTO REFERENDUM CONSULTIVI; LA INDIZIONE E' FATTA PER DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI E QUANDO LO RICHIEDANO N. 250 ELETTORI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE.

04. HANNO DIRITTO DI PARTECIPARE AL REFERENDUM TUTTI I CITTADINI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE.

05. SULL'AMMISSIBILITA' DEL REFERENDUM DECIDE IL CONSIGLIO COMUNALE CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DI 2/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.

##### ART. 27

#### DISCIPLINA DEL REFERENDUM

01. PER I REFERENDUM CONSULTIVI TROVANO APPLICAZIONE LE NORME PER IL SUO CORRETTO SVOLGIMENTO.

##### ART. 28

#### EFFETTI DEL REFERENDUM CONSULTIVO

01. IL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM E' APPROVATO SE ALLA VOTAZIONE HA PARTECIPATO LA MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI AVENTI DIRITTO E SE E' RAGGIUNTA SU DI ESSO LA MAGGIORANZA DEI VOTI VALIDAMENTE ESPRESSI.

02. SE L'ESITO E' STESSO TERMINE, SE L'ESITO E' STATO NEGATIVO, IL SINDACO HA FACOLTA' DI PROPORRE EGUALMENTE AL CONSIGLIO LA DELIBERAZIONE SULL'OGGETTO DEL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM.

### CAPO 03

#### DIFENSORE CIVICO

##### ART. 29

#### ISTITUZIONE DELL'UFFICIO

01. E' ISTITUITO NEL COMUNE L'UFFICIO DEL "DIFENSORE CIVICO" QUALE GARANTE DEL BUON ANDAMENTO, DELL'IMPARZIALITA', DELLA TEMPESTIVITA' E DELLA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

02. IL DIFENSORE CIVICO NON E' SOTTOPOSTO AD ALCUNA FORMA DI DIPENDENZA GERARCHICA O FUNZIONALE DAGLI ORGANI DEL COMUNE ED E' TENUTO ESCLUSIVAMENTE AL RISPETTO DELL'ORDINAMENTO VIGENTE.

03. E' RICHiesto IL POSSESSO DEI REQUISITI PER LA ELEZIONE A CONSIGLIERE

## COMUNALE

### ART. 30

#### NOMINA - FUNZIONI - DISCIPLINA

01. CON APPOSITO REGOLAMENTO SARANNO DISCIPLINATE LA NOMINA, LE FUNZIONI ED I CAMPI DI INTERVENTO DEL DIFENSORE CIVICO.

## TITOLO 05

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

#### ART. 31

##### ALBO PRETORIO

01. E' ISTITUITO NELLA SEDE DEL COMUNE, IN LUOGO FACILMENTE ACCESSIBILE AL PUBBLICO, L'ALBO PRETORIO COMUNALE PER LA PUBBLICAZIONE CHE LA LEGGE, LO STATUTO ED I REGOLAMENTI COMUNALI PRESCRIVONO.  
02. LA PUBBLICAZIONE DEVE ESSERE FATTA IN MODO CHE GLI ATTI POSSANO LEGGERSI PER INTERO E FACILMENTE.

#### ART. 32

##### GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

01. IL COMUNE PROVVEDE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN UNA DELLE FORME PREVISTE DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO ED IN MODO DA ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITA' AL MINOR COSTO.  
02. APPOSITI REGOLAMENTI DISCIPLINERANNO LE FORME DI GESTIONE PRESCELTA.

#### ART. 33

##### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

01. IL COMUNE INFORMA LA PROPRIA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA AI PRINCIPI DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E DI SEMPLICITA' DELLE PROCEDURE; SVOLGE TALE ATTIVITA' PRECIUAMENTE NEI SETTORI ORGANICI DEI SERVIZI SOCIALI, DELLO ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO SECONDO LE LEGGI.  
02. GLI ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE ED I DIPENDENTI RESPONSABILI DEI SERVIZI SONO TENUTI A PROVVEDERE SULLE ISTANZE DEGLI INTERESSATI NEI MODI E NEI TERMINI STABILITI AI SENSI DELLA LEGGE SULLA AZIONE AMMINISTRATIVA.  
03. IL COMUNE, PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN AMBITI TERRITORIALI ADEGUATI, ATTUA LE FORME DI DECENTRAMENTO CONSENTITE NONCHE' FORME DI COOPERAZIONE CON ALTRI COMUNI E CON LA PROVINCIA.  
04. IL COMUNE ADERISCE AL CIRCONDARIO SUB PROVINCIALE MARGHINE PLANARGIA ISTITUITO AI SENSI DELL' ARTT. 16 DELLA LEGGE 142/90 A CURA DELLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO E COSTITUITO DAI COMUNI DELLA OTTAVA COMUNITA' MONTANA.

## TITOLO 06

### PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITA'

ART. 34

DEMANIO E PATRIMONIO

01. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA L'IMPIANTO, LA GESTIONE E LA REVISIONE ANNUALE DEGLI INVENTARI.

ART. 35

SERVIZIO ECONOMALE

01. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA IL SERVIZIO ECONOMATO.

ART. 36

REVISORE DEI CONTI - CONTROLLO DELLA GESTIONE

02. APPOSITO REGOLAMENTO DISCIPLINA LA COLLABORAZIONE DEI REVISORI CON IL CONSIGLIO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEI REVISORI.

03. CON LO STESSO REGOLAMENTO E' DISCIPLINATO IL CONTROLLO ECONOMICO INTERNO DELLA GESTIONE.

TITOLO 07

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - ACCORDI DI PROGRAMMA

ART. 37

CONVENZIONI

01. AL FINE DI ASSICURARE LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI DETERMINATI IL COMUNE FAVORIRA' LA STIPULAZIONE DI CONVENZIONI CON ALTRI COMUNI, CON LA PROVINCIA E CON LA U.S.L. E LA COMUNITA' MONTANA.

ART. 38

ACCORDI DI PROGRAMMA

01. IL COMUNE SI FA PARTE ATTIVA PER RAGGIUNGERE ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DI OPERE, DI INTERVENTI O DI PROGRAMMI DI INTERVENTO CHE RICHIEDONO, PER LA LORO COMPLETA REALIZZAZIONE, L'AZIONE INTEGRATA E COORDINATA DI COMUNI, DI PROVINCE E REGIONI, DI AMMINISTRAZIONI STATALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI, O COMUNQUE DI 02 O PIU' TRA I SOGGETTI PREDETTI.

02. GLI ACCORDI DI PROGRAMMA SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.

TITOLO 08

UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO 01

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

ART. 39

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

01. IL COMUNE DISCIPLINA, CON APPOSITI REGOLAMENTI, LA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE E, IN CONFORMITA' ALLE NORME DI LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO, L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, NONCHE' LA RESPONSABILITA' DEI SINGOLI DIPENDENTI IN RELAZIONE A

QUANTO DISCIPLINATO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

02. IL PERSONALE E' INQUADRATO IN QUALIFICHE FUNZIONALI IN RELAZIONE AL GRADO DI COMPLESSITA' DELLA FUNZIONE ED AI REQUISITI RICHIESTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA STESSA ED E' COLLOCATO IN AREE DI ATTIVITA'.

ART. 40

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

01. LO STATO GIURIDICO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE SONO DISCIPLINATI DAL "REGOLAMENTO ORGANICO" DI CUI AL PRECEDENTE COMMA:

- RECEPISCE SEMPRE LE NORME CONTRATTUALI DEL COMPARTO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI;
- REGOLAMENTA LA RESPONSABILITA', LE SANZIONI DISCIPLINARI E RELATIVO PROCEDIMENTO, LA DESTITUZIONE D'UFFICIO E LA RIASSUNZIONE IN SERVIZIO.

ART. 41

COLLABORAZIONI ESTERNE

01. IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE PUO' PREVEDERE COLLABORAZIONI ESTERNE AD ALTRO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA' PER OBIETTIVI DETERMINATI E CON CONVENZIONI A TERMINE.

02. LE NORME REGOLAMENTARI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DEVONO STABILIRNE:

- LA DURATA, COMUNQUE, NON POTRA' ESSERE SUPERIORE ALLA DURATA DEL PROGRAMMA;
- I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO;
- LA NATURA PRIVATISTICA DEL RAPPORTO.

CAPO 02

SEGRETARIO COMUNALE

ART. 42

SEGRETARIO COMUNALE - STATO GIURIDICO, TRATTAMENTO ECONOMICO E FUNZIONI

01. LO STATO GIURIDICO, IL TRATTAMENTO ECONOMICO E LE FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.

02. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITEGLI DAL SINDACO, DAL QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE, SOVRINTENDE, CON RUOLO E COMPITI DI ALTA DIREZIONE, ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI IMPIEGATI E FUNZIONARI, DEI QUALI COORDINA L'ATTIVITA', ASSICURANDO LA UNITARIETA' OPERATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE DIRETTIVE ESPRESSE DAGLI ORGANI ELETTIVI.

03. E' RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DA SOTTOPORSI AL CONSIGLIO ED ALLA GIUNTA ED ESERCITA TALE FUNZIONE SIA NEI CONFRONTI DEL SETTORE A CUI COMPETE FORMULARE LA PROPOSTA, SIA ATTIVANDO I RESPONSABILI DEI SERVIZI TENUTI AD

ESPRIMERE IL PERFEZIONAMENTO DELLA PROPOSTA E L'APPROFONDIMENTO DEI PARERI, PRECISANDONE I MOTIVI.

04. COMPLETA L'ISTRUTTORIA CON IL SUO PARERE IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' DELLA PROPOSTA.

05. ASSICURA L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, DALLA GIUNTA E DAL SINDACO, DISPONENDO L'ESECUZIONE SOLLECITA E CONFORME DEGLI ATTI E DELLE DELIBERAZIONI DA PARTE DELL'INCARICATO DEL SERVIZIO COMPETENTE, ESERCITANDO TUTTI I POTERI, ANCHE SOSTITUTIVI, A TAL FINE NECESSARI.

06. PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA SENZA DIRITTO DI VOTO, ESPRIMENDO IL SUO PARERE IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' DI PROPOSTE, PROCEDURE E QUESTIONI SOLLEVATE DURATE TALI RIUNIONI. ASSICURA, ANCHE A MEZZO DI FUNZIONARI DA LUI DESIGNATI, LA REDAZIONE DEI VERBALI DELLE ADUNANZE, SECONDO LE NORME STABILITE DAL REGOLAMENTO.

07. ESERCITA, OLTRE A QUELLE PREVISTE DAI PRECEDENTI COMMI, LE ALTRE FUNZIONI STABILITE DAL REGOLAMENTO E, IN PARTICOLARE, LE SEGUENTI:

A) ROGA I CONTRATTI NELL'INTERESSE DEL COMUNE;

B) PRESIEDE LE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSI ED HA LA RESPONSABILITA' DELLE PROCEDURE DI APPALTO E DI CONCORSO

C) ASSICURA, ADOTTANDO I PROVVEDIMENTI NECESSARI, L'APPLICAZIONE DA PARTE DEGLI UFFICI E SERVIZI DELLE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO;

D) ADOTTA I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI PER GARANTIRE IL DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI E DEI CITTADINI AGLI ATTI ED ALLE INFORMAZIONI E DISPONE IL RILASCIO DELLE COPIE SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO;

E) SOVRAINTENDE AI SERVIZI CHE ASSICURANO LA PUBBLICAZIONE E LA PUBBLICITA' DEGLI ATTI ED IL LORO INOLTRO, QUANDO PREVISTO, AGLI ORGANI DI CONTROLLO;

F) HA POTERE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTESTAZIONE PER TUTTI GLI ATTI DEL COMUNE;

G) ADOTTA GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI A RILEVANZA ESTERNA CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLE SUE COMPETENZE, SECONDO IL REGOLAMENTO;

H) PROMUOVERE L'AZIONE DISCIPLINARE;

I) ORGANIZZA IL PERSONALE E LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI ELETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI FISSATI DA QUESTI ORGANI;

L) ORDINA BENI E SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA;

M) VERIFICA L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE AD ESSI PREPOSTO;

N) SOTTOSCRIVE MANDATI DI PAGAMENTI E REVERSALI D'INCASSO.

08. IL SEGRETARIO COMUNALE, PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, SI AVVALE DELLA STRUTTURA, DEI SERVIZI E DEL PERSONALE COMUNALE.

TITOLO 09

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 43

#### ENTRATA IN VIGORE

01. DOPO L'ESPLETAMENTO DEL CONTROLLO DA PARTE DEL COMPETENTE ORGANO REGIONALE, IL PRESENTE STATUTO E' PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONALE, IL PRESENTE STATUTO E' PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE, AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 30 GIORNI CONSECUTIVI ED INVIATO AL MINISTERO DELL'INTERNO PER ESSERE INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI STATUTI.
02. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.
03. LE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SI APPLICANO ANCHE ALLE MODIFICHE STATUTARIE.

#### ART. 44

##### MODIFICHE DELLO STATUTO

01. LE MODIFICHE DELLO STATUTO SONO DELIBERATE DAL CONSIGLIO COMUNALE CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI DUE TERZI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.
02. NELLA STESSA SEDUTA PUO' AVERE LUOGO UNA SOLA VOTAZIONE.

#### ART. 45

##### ADOZIONE DEI REGOLAMENTI

01. IL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE E' DELIBERATO ENTRO 06 MESI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO.
02. GLI ALTRI REGOLAMENTI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO, ESCLUSO QUELLO DI CONTABILITA', SONO DELIBERATI ENTRO 06 MESI DALL'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL COMMA PRECEDENTE.
03. IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DOVRA' ESSERE DELIBERATO NEI TERMINI CHE SARANNO INDICATI NELLA LEGGE PER LA DISCIPLINA ORGANICA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE E FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI.